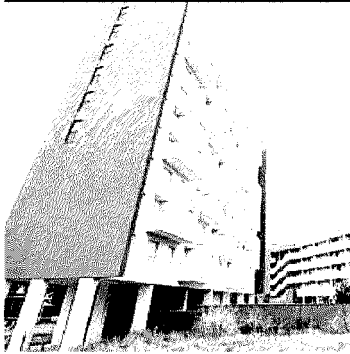


LE CASE POPOLARI



Al Gallaratese
consegnati
gli alloggi
a 196 famiglie

CLAUDIA ZANELLA A PAGINA VI

Nei palazzi fantasma del Gallaratese la casa a 196 famiglie

Finita la lunga attesa per gli alloggi comunali vuoti
Consegnate le prime chiavi, in due mesi tutti i contratti

CLAUDIA ZANELLA

ARRIVA una casa per 61 famiglie in via degli Appennini. Mm consegnerà loro le chiavi tra domani e giovedì. Sono i primi dei 196 appartamenti che il Comune ha mostrato ai futuri inquilini e per cui sono già state fatte le preassegnazioni lo scorso settembre. Un po' per volta, anche gli altri 135 verranno consegnati e in un paio di mesi, assicura Palazzo Marino, saranno tutti abitati. Gli alloggi, però, non sono stati appena costruiti. Erano pronti da anni, ma mancavano ancora le certificazioni del collaudo. Certificazioni che stanno arrivando. «Abbiamo anche attivato un servizio di accoglienza e accompagnamento per le nuove fami-

glie per il loro inserimento nel quartiere», aggiunge Gabriele Rabaiotti, assessore alla Casa.

Si concluderà quindi nel 2017 una vicenda iniziata 12 anni fa. Il complesso, costato quasi 23 milioni di euro, rientrava nel progetto "Abitare a Milano/2" della giunta Albertini, piano per fronteggiare l'emergenza abitativa. La volontà era creare un nuovo rione di edilizia residenziale sociale lungo via degli Appennini, che si inserisse nel contesto urbano valorizzando i suoi spazi pubblici. Sorge su un terreno di circa 27mila metri quadri nel quartiere San Leonardo Gallaratese, delimitato da via Appennini e via Consolini, appena alle spalle di via Bolla e le sue case popo-

lari Aler, note alle cronache per l'abusivismo e il degrado. Immersi in isole di verde, i sette edifici del "nuovo" complesso sono stati concepiti come ponti sui percorsi pedonali che collegano i parchetti e i giardini.

Il bando risale al 2005, il cantiere è stato aperto nel 2008 con la previsione di finire i lavo-



ri nel 2012. Ma l'impresa è fallita e ci sono stati dei problemi al momento di saldare i conti alla ditta che doveva occuparsi dei collaudi. Così non sono mai state rilasciate le certificazioni necessarie e gli appartamenti, seppur pronti, sono rimasti vuoti. Un villaggio fantasma, sorvegliato per evitare occupazioni abusive o atti vandalici, ma mai utilizzato.

Una mancata risposta per 196 famiglie che riempiono le liste d'attesa per l'assegnazione di un alloggio popolare. A settembre l'annuncio del Comune, che ha dichiarato che erano in corso le preassegnazioni e che presto ci sarebbe stata la parola fine a questa vicenda. Poi, il 20 dicembre, in commissione consiliare Erp, Corrado Bina, direttore della divisione casa di Mm, ha assicurato che per i primi di gennaio sarebbero stati pronti a far entrare i primi inquilini. Si attendeva solo la consegna ufficiale dell'immobile da parte dell'amministrazione cittadina all'ente gestore. Nei giorni scorsi finalmente la svolta. Ma si prevede che ci vorranno un paio di mesi per consegnare tutte le chiavi ai nuovi inquilini.

LE TAPPE

IL PIANO CASA

Nel 2005 la giunta Albertini lancia il secondo bando Abitare a Milano, offrendo aree pubbliche per costruire abitazioni a costi sociali: tra le offerte ci sono 27mila metri quadrati in via degli Appennini

I CANTIERI

Al Gallarate nel 2008 iniziano i lavori di costruzione di sette edifici, una sorta di villaggio con giardini e piccoli parchi. Alla fine saranno realizzati 196 appartamenti, con un investimento di quasi 23 milioni di euro

LA PARALISI

Ai ritardi nella costruzione si somma il blocco dei collaudi: gli appartamenti finiti restano così vuoti per anni. Adesso le prime 61 famiglie su 196 riceveranno le chiavi ed entro due mesi saranno firmati tutti i contratti



I palazzi in via degli Appennini